Mario Cenciarini, pilota "un ragazzo del '99"

di Vincenzo M. Prosperi

Sopra: Mario Cenciarini a 20 anni in grande uniforme. (Divisa dell'esercito con elica su fregio del berretto ■ A lato: aerei da guerra pilotati da Mario Cenciarini durante il primo conflitto mondiale ■ 1918: zona di guerra, gruppo di piloti insieme al Com.te D'Annunzio. La freccia in alto indica Mario Cenciarini mentre quella in basso D'Annunzio

Ascoltare Enzo Cenciarini è sempre un piacere. Parla con il sorriso, è divertente, convincente. Sport, politica, attualità, spettacolo, costume: con lui non c'è argomento che tiene.

Il discorso diventa ancor più interessante quando Enzo ricorda il padre Mario, uno dei "ragazzi del '99", protagonista del primo conflitto mondiale. Una storia che sembra una favola.

Mario Cenciarini, ascolano verace, fu chiamato alle armi nel gennaio del '17 all'età di 17 anni e nove mesi: era nato il 29 aprile 1899. Era tra i più giovani del suo contingente, era uno dei "ragazzi del '99" che portarono un entusiasmo nuovo, una carica fra le prime file dell'esercito italiano schierato contro il nemico sul fronte di guerra. Mario Cenciarini fu tra i protagonisti della vittoria del novembre 1918, dopo la disfatta di Caporetto.

Quando fu chiamato alle armi dovette lasciare la famiglia, gli studi (frequentava il Liceo Classico Stabili di Ascoli), e dopo un breve addestramento militare, fu ammesso al corso piloti aeronautici presso l'aeroporto S. Giusto di Pisa. Dopo il conseguimento del brevetto di pilota, Cenciarini fu inviato in zona di guerra e aggregato a una squadriglia di ricognizione e bombardamento. Ha volato soprattutto con l'aereo SVA, un biplano moderno (per l'epoca) di produzione italiana, monoposto e biposto, quest'ultimo per il pilota osservatore a bordo. L'aereo era armato con doppia mitragliatrice anteriore automatica e posteriore manuale, inoltre era dotato di piccole bombe. L'aereo SVA era anche attrezzato per effettuare ottimi servizi fotografici.

A guerra mondiale conclusa, Mario Cenciarini fu nominato sottotenente, avendo anche ottenuto meritati riconoscimenti: per premio fu trasfe-